

GENITORI CHE HANNO PERSO UN FIGLIO

Nel primo incontro di quest'anno, dove si è preso in esame le prime reazioni che ha un genitore di fronte alla morte di un figlio, io e mio marito abbiamo donato ai partecipanti la nostra esperienza.

Il dolore è talmente forte che ti pone su un piano dove ti senti sospeso, confuso, non riesci a dormire, non ti interessa più niente. Non sai dare un senso a quello che è successo. La rabbia e i sensi di colpa ti tengono schiacciato nel tuo immenso dolore e la tua vita non ha più nessuna importanza.

La mia preghiera di quei giorni così neri e tragici era "Signore tienimi stretta altrimenti impazzisco". E il Signore mi ha tenuto stretta, mi ha dato la forza e la grazia per rialzarmi. Insieme a mio marito abbiamo sperimentato cosa vuol dire sentirsi abbracciati dal Signore e sostenuti dagli amici (nostri e di nostro figlio), dai parenti e da chi è passato anche solo una volta per un saluto, per un caffè, per portare un pranzo già pronto o una scatola di cioccolatini. Qualcuno è stato proprio un angelo mandato dal cielo. Non ci siamo mai lasciati prendere dalla disperazione, ci siamo fidati perché nel nostro cuore sentivamo che non era tutto finito e che la morte è solo un passaggio, un passaggio per un bene più grande.

Quanto è importante il non essere lasciati soli!

Quello che è nato dopo la nascita in cielo di Samuele è qualcosa di impensabile per noi. Abbiamo partecipato a cammini di formazione con i frati, con i sacerdoti e siamo riusciti a reinventarci la nostra vita di coppia, di famiglia. Ringraziamo Dio per tutto quello che ci dona.

La nostra semplice storia si può scoprire nel libretto che abbiamo pubblicato l'anno scorso in collaborazione con la Pastorale Giovanile Vocazionale della nostra diocesi. Un libretto offerto ai ragazzi che hanno partecipato alla GMG di Lisbona, dove anche noi abbiamo portato la nostra testimonianza di resurrezione dopo una morte così sconvolgente come quella di un figlio.

A distanza di 10 anni e 5 mesi, oggi possiamo affermare che davvero il Signore fa nuove tutte le cose.

L'importante è crederci e non arrendersi.

Elide e Marco

Pegognaga, 22 febbraio 2024